

SCHEDA DEL PROGETTO

1. TITOLO DEL PROGETTO: La parità di genere: dai banchi di scuola alla vita sociale e lavorativa

Soggetto capofila: Provincia di Lecco

Codice fiscale: 92013170136

Partita IVA: 02193970130

Sede legale: indirizzo: Piazza Lega Lombarda, 4

CAP 23900 Comune:Lecco Provincia:Lecco

Telefono: 0341/295381 fax 0341/295333

e-mail: roberta.paltrinieri@provincia.lecco.it

COGNOME E NOME DEL/LA LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO CAPOFILA

Nava Daniele

Ruolo all'interno dell'associazione/ente locale: Presidente

COGNOME E NOME DEL/LA REFERENTE OPERATIVO/O DEL PROGETTO:

Roberta Paltrinieri

Ruolo all'interno dell'associazione/ente locale: Istruttore direttivo

Riferimenti del/la referente (se diversi dalla sede legale) Via..... n

CAP Comune Provincia.....

telefono..... fax

e-mail

RIFERIMENTI BANCARI

c/c bancario n. 0082002 intestato a Provincia di Lecco

presso la banca: Banca d'Italia - agenzia n.: Filiale di Como

indirizzo: Piazza Perretta, n. civico 15

cap. 22100 città COMO provincia CO

codice IBAN: IT-53-R-01000-03245-128300082002

2. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2.1 - AMBITO TERRITORIALE DEL PROGETTO (indicare l'ambito territoriale di interesse del progetto, anche in relazione all'utenza che si intende raggiungere e coinvolgere)

1. Comunale (se le azioni coinvolgono un solo comune)	
2. Sovracomunale (se le azioni coinvolgono più comuni)	
3. Provinciale (se le azioni coinvolgono l'intero territorio provinciale)	X

2.2 - AREA TEMATICA DEL PROGETTO (indicare solo un'area tematica, quella prevalente)

• Conciliazione vita familiare / vita professionale (con particolare attenzione allo sviluppo delle politiche temporali)	
• Azioni volte a favorire il riequilibrio di genere nella rappresentanza	
• Lotta agli stereotipi e alle discriminazioni di genere	X
• Contrasto alla violenza nei confronti delle donne (domestica, extra-domestica e tratta)	
• Integrazione delle donne immigrate	

2.3 - TIPOLOGIA DEL PROGETTO (indicare solo una tipologia, quella prevalente)

1. Attivazione e sviluppo di servizi dedicati alle donne (ad esempio: centri risorse, centri donna, centri antiviolenza, sportelli informativi, numeri verdi ecc.)	
2. Realizzazione di iniziative di divulgazione, campagne informative e percorsi formativi, finalizzati allo sviluppo delle pari opportunità di genere (convegni, seminari tematici, prodotti di informazione e comunicazione, formazione ecc.)	X

2.4 - DURATA DEL PROGETTO

Le azioni progettuali per le quali si chiede il contributo regionale devono essere realizzate entro 8 mesi dalla data del decreto di concessione del contributo.

Data presunta di inizio del progetto (mese/anno)	settembre	2013
Data di conclusione del progetto (mese/anno)	giugno	2014

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.1 DESCRIVERE LE MOTIVAZIONI E I BISOGNI A CUI IL PROGETTO INTENDE RISPONDERE IN RELAZIONE AL TERRITORIO COINVOLTO (criterio di valutazione A.1 allegato A)

Descrivere in modo preciso il contesto del territorio che si intende coinvolgere nelle azioni del progetto (almeno 2.000 battute)

La provincia di Lecco è geograficamente caratterizzata da un territorio molto eterogeneo che determina situazioni abitative, comportamentali e culturali anche molto diverse tra loro. Al 31 dicembre 2012 risiedevano in provincia 338.425 abitanti, 166.123 maschi e 172.302 femmine (49,08% maschi, 50,92% femmine). La popolazione straniera nello stesso periodo era composta da 27.205 abitanti, 13.569 maschi e 13.636 femmine (49,87% maschi, 50,13%)¹.

Il progetto "La parità di genere: dai banchi di scuola alla vita sociale e lavorativa" ha come destinatari principali i preadolescenti, gli adolescenti e i giovani nei loro contesti scolastici. In particolare lavorerà con una scuola secondaria di primo grado della città di Lecco, con alcuni istituti di istruzione secondaria di II grado e con gli studenti del Politecnico.

Scopo del progetto: sviluppare negli studenti una sensibilità rispetto al tema della dignità umana e della pari dignità dei generi e delle culture, così da prevenire situazioni di abuso, violenza, mobbing, stalking già oggi tra i banchi e un domani nella società civile e nel mondo del lavoro.

¹ Fonte: elaborazioni Osservatorio per le Politiche Sociali della Provincia di Lecco su dati ISTAT

Nell'anno scolastico 2011-2012 gli iscritti nelle scuole del I Ciclo della provincia di Lecco erano 25.998, di cui il 51% di genere maschile e il 49% di genere femminile. Tali quote risultano essere in linea con la distribuzione della popolazione in età scolare della provincia di Lecco².

Il 13%, oltre 3.4 mila del totale degli studenti è presente nelle scuole d'infanzia, il 54% (oltre 14 mila) nelle scuole Primarie e per il restante 33% (oltre 8.4 mila studenti) nelle scuole Secondarie di primo Grado (scuole medie).

Gli studenti con disabilità sono il 4% del totale complessivo, mentre a riguardo della cittadinanza emerge che le scuole sono frequentate da 3.541 studenti stranieri (il 14% del totale).

Per quanto riguarda il II ciclo, nel periodo di tempo che va dall'anno scolastico 2008-09 all'anno 2011-12, gli studenti delle scuole superiori della provincia di Lecco sono 45.481; di questi il 55% è di genere femminile (oltre 24 mila), ed il restante 45% di genere maschile (oltre 20 mila).

Gli studenti con disabilità costituiscono l'1% del totale, mentre gli alunni stranieri rappresentano il 7%; questi dati sono resi disponibili per il solo anno scolastico 2011-12.

Ai fini dell'analisi, gli Istituti superiori sono stati suddivisi nelle tre macro tipologie di appartenenza: Istituti Tecnici, Istituti Professionali e Licei.

Complessivamente nel periodo 2008-2012 gli studenti sono iscritti per una quota del 48% nei Licei, seguono con il 34% gli Istituti Tecnici ed il restante 18% frequenta Istituti Professionali.

Nel periodo considerato risultano 15.468 studenti iscritti a Istituti Tecnici della provincia. Gli studenti sono il 57% di genere maschile (oltre 8.8 mila) ed il restante 43% di genere femminile (oltre 6.5 mila).

Per quanto riguarda gli Istituti Professionali ci sono complessivamente 8.169 studenti, per il 53% di genere maschile (oltre 4 mila) ed per il restante 47% di genere femminile (oltre 3.8 mila).

Infine risultano iscritti ai licei della provincia 21.844 studenti; gli studenti sono per il 66% di genere femminile (oltre 14 mila) ed per il restante 34% di genere maschile (oltre 7.5 mila).

Esistono differenze marcate rispetto alla frequenza di maschi e femmine nei diversi tipi di scuola, a dimostrare alcuni pregiudizi / stereotipi rispetto al "genere che deve per forza seguire un certo tipo di studi". Ad esempio l'IIS Bertacchi (scienze sociali, linguistico, psico-socio pedagogico) nel periodo 2008 – 2011 è stato frequentato da 4.390 studenti, di cui solo il 10% sono maschi; al contrario l'ISS Badoni (elettronica, informatica, meccanica) ha avuto nello stesso periodo un totale di 2.373 studenti, di cui solo l'8% femmine³.

Nello specifico, la **scuola Secondaria di I Grado** in cui opererà il progetto è la Scuola Secondaria A. Nava di Lecco, che attualmente ospita 220 alunni, di cui 148 femmine e 72 maschi.

L'Istituto è caratterizzato da una forte componente femminile (67%) e multiculturale. Gli alunni provengono da varie zone di Lecco e dal comune di Ballabio. Nell'anno passato, punta di iceberg dello stato delle relazioni, si è verificato un episodio di "bullismo", con conseguente intromissione della stampa locale e rischio di stereotipizzazione agli occhi del quartiere e della cittadinanza. Sono presenti modelli di riferimento familiari multipli e in conflitto, anche per la disparità di culture presenti.

Le scuole secondarie di II grado in cui opererà, invece, il progetto sono Licei, Istituti Tecnici e Istituti professionali: alcune classi hanno aderito a percorsi simili già gli scorsi anni (come ad esempio il CFPA Casargo) e desiderano replicare un'esperienza giudicata ampiamente positiva, altre verranno coinvolte per la prima volta attraverso la sinergia con l'Ufficio scolastico territoriale.

In alcuni istituti lo stereotipo di genere è particolarmente sentito in quanto il rapporto tra maschi e femmine iscritti pesa decisamente nei confronti dell'uno e dell'altro sesso e così gli sbocchi lavorativi futuri (es. gli aspiranti cuochi sono prevalentemente maschi e gli chef donne faticano ad affermarsi sul campo).

Per quanto riguarda infine il **Polo Territoriale di Lecco del Politecnico di Milano**, partner di progetto, si evidenzia che la popolazione studentesca è di 1.756 unità, di cui 1214 maschi (241 stranieri) e 542 femmine (101 straniere). L'Ateneo vede in costante aumento la presenza di studenti di paesi stranieri, con sintomi di chiusura tra gruppi di cultura omogenea e rischio della mancanza di relazioni positive e rispettose delle diverse culture.

In un certo senso il Polo lecchese è caratterizzato da una centratura quasi esclusiva della proposta curricolare, a scapito della dimensione culturale: mancano occasioni di confronto tra gli studenti e tra studenti e cittadinanza che portano alla focalizzazione solo sulle materie di studio.

La nascita del nuovo campus universitario, con conseguente aumento delle occasioni di relazione, è sicuramente un'opportunità per alimentare e diffondere stimoli positivi di incontro, di integrazione e di attenzione alla complessa dimensione di genere.

² Fonte: ISTAT

³ Fonte: Il Sistema delle scuole lecchesi – Ufficio Autonomia UST XIV in collaborazione con provincia di Lecco e CRISP, Centro di ricerca interuniversitario per i servizi di pubblica utilità, 2012

Indicare quali bisogni e criticità specifiche del territorio il progetto intende affrontare (almeno 2.000 battute)

Il progetto ha lo scopo di sviluppare negli studenti una sensibilità rispetto al tema della dignità umana e della pari dignità dei generi e delle culture, così da prevenire situazioni di bullismo, abuso, violenza, mobbing, stalking già oggi tra i banchi e un domani nella società civile e nel mondo del lavoro.

Il progetto si muoverà su tre linee, andando a intercettare i giovani nelle diverse realtà scolastiche che vivono:

1. Percorso formazione scuola secondaria primo grado
2. Percorso formazione scuola secondaria secondo grado
3. Percorso formazione studenti Polo Territoriale di Lecco del Politecnico di Milano

1. Percorso formazione scuola secondaria primo grado

La scuola di riferimento per la realizzazione del percorso è l'**Istituto Comprensivo Lecco 1** (scuola secondaria di 1° grado "A. Nava") di Lecco. Alla particolare posizione sul piano logistico (collocazione un po' periferica, che ha un bacino di utenza non solo di ragazzi del quartiere, ma anche provenienti da Ballabio, comune limitrofo, e da altre zone di Lecco) corrisponde una certa eterogeneità della tipologia di alunni sul piano socio-culturale. La necessità di un'attenzione al contesto in cui la scuola opera è legata all'intenzionalità di adattarla all'ambiente inteso non solo come territorio, ma soprattutto come ambito di relazioni, con determinate attitudini e modelli di riferimento che già fanno parte dei ragazzi. Tramite loro entrano nel sistema scolastico tutte le diverse esperienze che vanno a costruire un complesso terreno di informazioni cui attingere per proporre nuovi modelli e motivazioni, che possano riflettersi all'esterno; in un'ottica di circolarità, la scuola diventa così un sistema aperto, che si pone al centro di un percorso che coinvolge non solo i ragazzi, ma tutto il loro ambiente di appartenenza (amici, insegnanti, genitori, famiglie, quartiere, cittadinanza).

L'azione "**Maschere nude: oltre la maschera del genere per riscoprire il vero della persona**" intende diffondere strumenti per una più attenta riflessione sulle potenzialità e sul ruolo della relazione educativa nel promuovere un'educazione di parità, libera da pregiudizi e stereotipi, in particolare quelli di genere, nella consapevolezza della necessità di educare le nuove generazioni al rispetto della persona e anzi alla valorizzazione delle differenze di genere.

2. Percorso formazione scuola secondaria secondo grado

L'ambiente in cui i giovani sono immersi, le immagini e i messaggi che li bombardano con sempre maggiore insistenza attraverso mezzi sempre più tecnologici, non sempre promuovono comportamenti rispettosi della dignità umana in generale e della figura femminile in particolare; eppure l'educazione dei ragazzi oggi passa anche e sempre più proprio da questi mezzi. All'ordine del giorno sono purtroppo le cronache che raccontano di come la rete possa essere strumento di violenza più o meno esplicita e consapevole, soprattutto nei confronti dei ragazzi.

Il percorso di formazione "**L'immagine della donna attraverso l'arte e i media**" intende offrire agli studenti e ai loro docenti alcuni spunti di riflessione sul tema dell'immagine della donna attraverso l'arte tradizionale e i nuovi media, con un focus particolare sul tema del lavoro e delle pari opportunità di genere.

Il progetto si pone in continuità con gli interventi svolti già gli anni scorsi negli istituti superiori della provincia e che hanno suscitato grande interesse da parte degli studenti e degli insegnanti coinvolti.

3. Percorso formazione studenti Polo Territoriale di Lecco del Politecnico di Milano

Premessa del terzo percorso è la constatazione che viviamo in un contesto sociale dove i valori della convivenza civile, per come li abbiamo sempre intesi, sono sempre più erosi dal tempo e dalla complessità della vita sociale. Si pongono dunque nuove sfide: urge un nuovo modo di attraversare il territorio delle diversità culturali, per disegnare mappe e strade adeguate al nostro tempo, per creare crocevia dove incontrarsi per segnare tracce capaci di guidare giovani e adulti alla scoperta di principi da vivere concretamente nella relazione interpersonale quotidiana. L'azione "**Mi Ri-Conosco**" intende avviare con gli studenti del Politecnico di Lecco la riflessione sul proprio specifico di genere, partendo da due principi basilari: a) la differenza tra il maschile e il femminile come valore (l'uguaglianza tra le persone è riferibile ai diritti, non è omologazione); b) il genere diviene (perché più complesso del dato biologico del sesso). Con questo percorso si cercherà di far emergere, attraverso gli stimoli formativi proposti, la percezione del sé in relazione alla costruzione della personale appartenenza a ciascuno dei due generi, verso la serena accettazione della propria dimensione individuale, di coppia e sociale, da cittadini e cittadine (in attuazione degli articoli 2 e 3 della Costituzione italiana).

Individuare coerentemente la tipologia di soggetti o i target di popolazione coinvolti o destinatari delle azioni (almeno 2.000 battute)

Si intende coinvolgere innanzitutto i giovani, per diffondere una cultura della dignità della persona fin dalla scuola e per sensibilizzare i ragazzi sui temi del rispetto degli altri e di se stessi.

I beneficiari **diretti** saranno dunque:

- gli studenti e gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado "A.Nava" (Istituto comprensivo Lecco 1)
- gli studenti di alcune scuole secondarie di secondo grado distribuite sull'intero territorio provinciale (Licei, istituti tecnici, istituti professionali)
- gli studenti del Polo Territoriale di Lecco del Politecnico di Milano

Beneficiari **indiretti** dell'intervento saranno:

- i docenti, che verranno coinvolti fin dalle prime battute come mediatori con il contesto della classe: avranno utili spunti per approfondire con i propri studenti le tematiche in questione, sviluppando il lavoro svolto con l'operatore al fine di una maggiore persistenza del messaggio ed una maggiore efficacia dell'intervento.
- le famiglie, che tramite i ragazzi saranno coinvolte nel momento di visibilità pubblica del progetto; capita spesso, infatti, che proprio i più giovani fungano da volano per veicolare un messaggio verso i propri genitori raccontando di esperienze vissute a scuola.
- La cittadinanza in generale (articolata sia a livello di quartiere che di comunità cittadina), nel caso delle azioni di Lecco. Nella fase di disseminazione dei risultati, ci si rivolgerà anche alle associazioni lecchesi particolarmente sensibili alle dimensioni scolastica, sociale e di pari opportunità (il Comune di Lecco ha recentemente istituito il repertorio delle associazioni e la commissione per le pari opportunità).

3.2 DESCRIVERE GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO (criterio di valutazione A.2 allegato A)

Descrivere le modalità con cui si intende rispondere ai bisogni e alle criticità del territorio coinvolto e dei target individuati, nonché i cambiamenti attesi e i risultati che si intendono raggiungere (almeno 2.000 battute).

- Sensibilizzare i giovani sul tema dell'identità di genere e sull'importanza di superare gli stereotipi promuovendo atteggiamenti e messaggi rispettosi della dignità umana
- Raggiungere, attraverso i giovani, le famiglie e gli insegnanti, dando spunti e strumenti che favoriscano il dialogo su queste tematiche
- Fornire, a partire dalle discipline affrontate a scuola, strumenti di riflessione e di lavoro su temi spesso mistrattati o banalizzati
- Far conoscere ai giovani e alle famiglie, attraverso linguaggi idonei, le attività delle istituzioni e del privato sociale che trattano le problematiche delle pari opportunità
- Fare rete e incrementare lo sviluppo di partenariati locali allargati ai soggetti pubblici e privati attivi sul territorio rispetto al tema della lotta agli stereotipi di genere e di cultura.

Per raggiungere questi obiettivi il progetto svilupperà le seguenti **azioni**:

1. Percorso formazione scuola secondaria primo grado

"Maschere nude: oltre la maschera del genere per riscoprire il vero della persona", articolato in

a. Laboratorio di formazione per gli alunni, per

- Supportare la consapevolezza e lo sviluppo costruttivo delle narrazioni di sé e dell'altro, sia pari che adulto, in un'ottica di riconoscimento, valorizzazione e rispetto della persona e della differenza di genere
- Favorire la riflessione sulle proprie modalità di relazione con gli altri per acquisire consapevolezza su competenze raggiunte e su limiti da elaborare
- Favorire lo sviluppo dell'autostima, della dimensione motivazionale e delle capacità di progettazione autonoma e responsabile in vista di un successo formativo e più in generale di crescita dell'identità personale
- Promuovere l'acquisizione di una concezione costruttiva della relazione con l'altro, diverso da sé, riconoscendolo come ricchezza
- Proposta di modelli alternativi alla competizione, sopraffazione, sottomissione, dipendenza nelle relazioni personali, con particolare attenzione alla reciprocità nella relazione di genere
- Favorire la riflessione sui possibili stili di comunicazione e l'acquisizione di tecniche di comunicazione efficace (l'ascolto attivo, i messaggi in prima persona, la creatività) da adottare nelle situazioni di conflittualità, nella relazione con l'altro)
- Aumentare le capacità di risoluzione non violenta del conflitto che possano portare quanto più possibile a soluzioni

- cooperative senza perdenti
- Favorire l'acquisizione di una capacità di responsabilità realmente matura che porti l'alunno a saper riconoscere e rispondere a criteri di ordine morale, sociale, giuridico e psicologico, a partire dall'ampliamento dei prerequisiti psicologici dell'apprendimento della responsabilità (capacità di anticipazione, di autoriflessione, di autoregolazione)
- Favorire la fiducia e il rispetto nei confronti di autorevoli figure adulte come insegnanti e genitori
- Diminuire aspetti diversi della dispersione scolastica, quali l'irregolarità nelle frequenze, i ritardi rispetto all'età, la non ammissioni all'anno successivo, le ripetenze, le interruzioni, la qualità scadente degli esiti e più in generale il disadattamento scolastico
- b. Laboratorio di formazione per gli insegnanti, per**
 - Valutare e verificare la propria concezione di genere, modelli, ruoli, stereotipi e pregiudizi
 - Esprimere il proprio vissuto, narrare la propria storia personale, con particolare attenzione al vissuto emotivo
 - Individuare criticità personali nella relazione con gli studenti e nella gestione delle relazioni tra studenti
 - Promuovere l'acquisizione di una concezione positiva del conflitto aiutando le parti a riconoscerlo come parte integrante dell'esperienza umana e come occasione potenziale di arricchimento per tutte le parti in gioco
 - Favorire la riflessione sui propri stili comunicativi per facilitare l'acquisizione di tecniche di comunicazione efficace (ascolto attivo, messaggi in prima persona, creatività) da adottare nell'interazione con alunni, colleghi e genitori
 - Rafforzare il ruolo di autorevolezza del docente aiutando a sviluppare la capacità di mettere in atto con l'alunno comportamenti che siano di esempio, motivazione, responsabilizzazione, confronto e cambiamento
 - Sviluppare competenze utili a costruire una rete di collaborazione e scambio tra docenti, famiglie, enti locali ed altre istituzioni.
- c. Serata di sensibilizzazione per genitori e cittadinanza, per**
 - Sensibilizzare ad una concezione della differenza di genere come parte integrante dell'esperienza umana e come occasione potenziale di arricchimento
 - Offrire strumenti utili per una riflessione sugli attuali modelli e stereotipi legati al genere e presentazione degli strumenti utili per impostare relazioni costruttive, anche attraverso il conflitto, come fonte di crescita personale e della relazione.

2. Percorso formazione scuola secondaria secondo grado

L'azione prevede due fasi:

- moduli didattici di due incontri per classe nelle scuole
- incontro con le realtà del territorio

Il primo **incontro in classe** prevede una fase di osservazione e riflessione: un percorso che attraverso le più significative espressioni artistiche accompagna e stimola i ragazzi in un lavoro di analisi e conoscenza del mondo femminile secondo le sue differenti dimensioni. Come punto di partenza si prenderanno alcuni media moderni e familiari ai ragazzi (come TV, spot pubblicitari, internet) mentre successivamente lo sguardo sarà guidato su opere d'arte antica, moderna e contemporanea e nel confronto con altre discipline (in particolare Lettere e Educazione Civica).

Si approfondirà in particolare il rapporto della donna con il mondo del lavoro.

Il percorso proposto non vuole essere un excursus storico-artistico sul tema della donna, ma piuttosto una modalità coinvolgente che, attraverso la bellezza dell'arte, permetta la riflessione su temi di estrema attualità.

Come seconda fase del percorso, si propone un **momento comune di incontro**, che intende coinvolgere tutte le classi che hanno aderito al progetto per incontrare alcune significative testimonianze di figure femminili del mondo del lavoro.

Si tratta di una modalità di incontro tra scuola e realtà del territorio, oltre che di un'occasione per veicolare i contenuti proposti nel primo modulo attraverso volti ed esperienze reali.

L'idea è quella di identificare alcune figure di donne "imprenditive" (es. imprenditrici, donne impegnate nel campo educativo e del sociale, casalinghe, artiste in senso lato...) che offrano ai ragazzi un racconto dell'importante ruolo ricoperto dalla donna nella società e della pari dignità dei diversi impieghi.

Al momento comune, seguirà un **altro modulo in classe** dedicato alla fase di rielaborazione: questo incontro consentirà agli studenti di esprimere le proprie esperienze, le idee, i pensieri attraverso alcuni esercizi guidati che avranno come esito un prodotto finale. Ai ragazzi, secondo modalità che verranno definite anche in accordo con gli insegnanti, sarà proposto di ideare e realizzare un percorso espositivo dedicato ai diversi temi affrontati nel corso del progetto.

3. Percorso formazione studenti Polo Territoriale di Lecco del Politecnico di Milano

L'azione "Mi Ri-Conosco" con gli studenti del Politecnico di Lecco si articolerà in:

- a) una breve *fase preliminare* di "contratto" e conoscenza dei giovani (con un questionario conservato dagli studenti fino alla fine del percorso);
- b) una *fase introduttiva* in cui saranno forniti stimoli letterari e teatrali che attraverso la dimensione emozionale permettano di riflettere sul senso di appartenenza e di possesso che regolano i rapporti interpersonali e sociali; seguiranno una discussione incentrata sulla possibile identificazione negli atteggiamenti proposti; esercizi di piccolo gruppo e lavori individuali sulla rappresentazione di sé; l'analisi critica incrociata e il confronto tra le percezioni e convinzioni personali e quelle collettive, verso il superamento di modelli rigidi o negativi, nella consapevolezza del rapporto tra consuetudine e/o condizionamento e libertà di scelta;
- c) una *fase interattiva* attraverso il metodo del Teatro dell'Oppresso e del Teatro Forum, per la comprensione del processo di approfondimento; questa fase porterà alla rappresentazione di tre scene su vicende reali o verosimili, legate al tema delle differenze di genere, a cui seguirà una discussione sulle scene proposte, sui problemi presentati, sulle soluzioni sperimentate e sintesi delle possibilità di scelta personale nella propria esperienza di vita quotidiana e nella relazione con gli altri;
- d) una *fase conclusiva*, con discussione finale alla presenza di tutti i formatori, sull'attualità o meno della visione del sé riportata nel questionario iniziale.

Per concludere il progetto, diffondere i risultati e dare visibilità agli elaborati e alle riflessioni emerse dal confronto con i ragazzi, si organizzerà un **evento pubblico** orientativamente nel mese di marzo in cui cade la "Giornata Internazionale della Donna".

I genitori, gli insegnanti e la cittadinanza tutta sarà invitata, attraverso gli spunti forniti dai giovani, a riflettere sul tema delle pari opportunità e del rispetto della dignità umana tra i banchi di scuola e, in generale, nella vita.

L'evento sarà inoltre occasione di incontro fra le realtà coinvolte nel progetto e attive sul territorio per contrastare i fenomeni di discriminazione più volte sottolineati.

Il risultato che ci si aspetta di ottenere è di promuovere una cultura del rispetto dell'altro, in quanto titolare degli stessi diritti, a partire dalle giovani generazioni.

3.3 DESCRIVERE IL PARTENARIATO ATTIVATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (criterio di valutazione A.3 allegato A)

Descrivere le caratteristiche e le motivazioni del partenariato in relazione agli obiettivi del progetto e alle azioni previste (almeno 2.000 battute)

Il partenariato attivato per la realizzazione del progetto si è mosso a partire dall'individuazione di obiettivi comuni da parte delle Istituzioni coinvolte che, impegnate a vario titolo nella promozione delle pari opportunità nel territorio della provincia di Lecco, hanno integrato le varie azioni, ottimizzando le risorse e valorizzandole reciprocamente.

Gli enti coinvolti vedono già, in temi attinenti, una stretta collaborazione. Ad esempio sono impegnati a vario titolo nella realizzazione del Piano di azione territoriale per la Conciliazione famiglia-lavoro che ha come obiettivi primari il ripensare il rapporto famiglia-lavoro in un'ottica di sussidiarietà e orientare le politiche territoriali verso la costruzione di un network tra aziende, associazioni di categoria, sindacati, associazioni del terzo settore e soggetti istituzionali per un diffuso scambio di informazioni anche per la promozione di azioni innovative. Inoltre la rete si muove su un contesto territoriale che vede al suo interno il raccordo e l'integrazione tra scuola e mondo dell'impresa e che opera cercando di fornire percorsi formativi ed educativi integrati rispondenti ai reali fabbisogni del mercato del lavoro e ai bisogni del territorio lecchese.

In questa rete già consolidata e attiva si innesta il progetto "**La parità di genere: dai banchi di scuola alla vita sociale e lavorativa**" valorizzando le relazioni che già intercorrono e contribuendo a costruire azioni integrate e interconnesse.

La **Provincia di Lecco**, capofila del progetto, fa parte della Rete regionale dei Centri locali di parità ed è da sempre impegnata sul tema delle Pari Opportunità e della conciliazione tra attività lavorativa e vita familiare. Da alcuni anni in particolare ha rivolto la sua attenzione verso le generazioni più giovani per diffondere una cultura di rispetto della dignità umana nei cittadini di domani collaborando con le altre realtà territoriali che sono impegnate nel Piano di azione per la conciliazione. Inoltre ha istituito e coordina, di concerto con la Prefettura di Lecco e il Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, il Tavolo di concertazione "Protocollo d'Intesa per l'Istituzione di una rete a sostegno delle donne vittime di maltrattamento e violenza" che raccoglie la partecipazione dei rappresentanti di tutte le realtà impegnate sul tema sia pubbliche che private.

Il progetto ha come beneficiari diretti gli studenti, quindi la connessione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Lecco si mostra come indispensabile strumento per promuovere nelle scuole le azioni mirate alla prevenzione e al superamento delle situazioni di discriminazione. L'UST, in particolare, diffonde e supporta gli interventi culturali, educativi e formativi a sostegno alla persona e alla partecipazione studentesca, coinvolgendo, con iniziative appropriate, studenti, docenti, genitori e personale che a vario titolo è impegnato nell'educazione di minori.

La **Camera di Commercio di Lecco** è molto sensibile al tema delle pari opportunità nel mondo del lavoro e da tempo promuove azioni volte a combattere la discriminazione di genere in ambito professionale. Inoltre ha come compito statutario quello di cooperare con le istituzioni scolastiche e universitarie del territorio in materia di alternanza scuola-lavoro e per l'orientamento al lavoro e alle professioni. In questo senso la Camera ha deciso di rivolgere un'attività di formazione agli studenti della scuola secondaria di secondo grado, che si accingono a compiere importanti scelte personali in direzione di una strada lavorativa. È nella fase dell'adolescenza, infatti che i "lavoratori di domani" iniziano a fare i conti con i propri desideri e aspirazioni, con le proprie capacità ma anche con i propri limiti e con il contesto sociale che sta loro intorno. Oltre a proporre un percorso utile ai fini dell'orientamento nelle scelte scolastiche e lavorative l'Ente camerale vuole sensibilizzare sul tema delle pari opportunità e far conoscere il proprio impegno in tal senso, come azione di prevenzione della discriminazione negli ambienti di lavoro che ancora appare come un problema evidente anche agli studenti, in alcuni casi già a livello di scelta scolastica (es. istituti, soprattutto professionali, a vocazione prevalentemente maschile o femminile).

Il **Comune di Lecco** fa parte dal 1999 della Rete regionale dei Centri locali di parità, avendo realizzato iniziative e azioni positive per l'inserimento delle donne nella vita economica e sociale (progetto "Orientamento e soggettività", 1994-1997; progetto "Lavoro vero" per l'orientamento, il sostegno e la professionalizzazione delle donne – art. 6 L.R. 9/91, dal 1995 al 1998; progetto "Autoimpiego e micro-imprenditoria femminile", POM 940029/1/3/ob. 3 asse 4 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, dal 1999 al 2000; progetto "Imprenditoria Sociale a Lecco" - servizi di sostegno per la collettività - FSE - Regione Lombardia - Ministero del Lavoro, anno formativo 2001/2002 - Corso n. 1536 - Obiettivo 3 - Misura E.1.1: "Formazione per l'inserimento e il reinserimento delle donne nel mercato del lavoro"; sportello temporaneo imprenditorialità femminile IV bando L.215/92; progetto di informazione, orientamento e consulenza "InformaDonna" dal 2003 al 2009; Adesione alla campagna nazionale "365 giorni NO alla violenza contro le donne", da maggio 2013). Con questo progetto, l'ente locale intende mettere a sistema le sinergie con gli altri partner nel promuovere le pari opportunità, anche a seguito della istituzione della specifica Commissione comunale, aperta alle associazioni della città. In particolare, in attuazione degli obiettivi di mandato delle deleghe di intervento in materia di pari opportunità, politiche femminili e istruzione, intende fornire un contributo specifico di sostegno e intervento sulle dimensioni educativa e culturale in chiave preventiva, nella lotta agli stereotipi e alla discriminazione di genere, a partire dalle giovani generazioni.

Il **Politecnico di Lecco**, realtà istituzionale relativamente recente, investe molto nel partenariato per promuovere e realizzare azioni che possano favorire l'integrazione con la città e il territorio, la comunicazione interculturale, e quindi prospettive di vita degli studenti di tipo culturale ed esperienziale di parità. In tal senso le differenti culture di provenienza e le differenze di genere presenti nel contesto studentesco permettono di stimolare le conoscenze e valorizzare le peculiarità, per farle apprezzare come risorsa per la crescita degli individui e la partecipazione consapevole alla vita cittadina, superando i motivi di divisione e trasformando eventuali motivi di conflitto in un approccio di rispetto e solidarietà reciproca.

L'**Istituto Comprensivo Lecco 1**, per le peculiarità della scuola in cui opererà il progetto, è impegnato a garantire coerenza e testimonianza di tutti i soggetti dell'istituzione nell'azione educativa quotidiana nei confronti degli studenti e delle famiglie, con comportamenti improntati al rispetto reciproco, alla solidarietà, alla valorizzazione delle differenze di genere in una visione complessiva di pari opportunità, come terreno di alfabetizzazione di base di qualsiasi nozione o metodo di istruzione/apprendimento.

3.4 DESCRIVERE LE ATTIVITÀ E LE AZIONI PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI (criterio di valutazione A.4 allegato A)

Elencare e descrivere le attività e le azioni che si intendono realizzare e/o svolgere per il raggiungimento degli obiettivi sopra indicati.

TITOLO	DESCRIZIONE
<p>Attività 1 Analisi preliminare del contesto ai fini della progettazione</p>	<p>Il percorso di analisi preliminare è stato realizzato attraverso uno studio di contesto a partire dai dati disponibili presso l'Osservatorio per le Politiche Sociali della Provincia di Lecco. Nello specifico sono stati analizzati i dati demografici e i dati sulla popolazione studentesca, con attenzione particolare alle differenze di genere e con focus sulle diverse classi di età, sull'incidenza della popolazione straniera, sulle diverse tipologie di istituto.</p> <p>Le attività progettuali di seguito esposte permetteranno un'analisi e un approfondimento del fenomeno all'interno delle realtà nelle quali saranno sviluppate le azioni che confluiranno nell'azione di monitoraggio e valutazione finale (vedi azione 8).</p> <p>La progettazione di tutti gli interventi è stata condivisa tra i partner e organizzata attraverso momenti di lavoro nel corso dei quali si sono messe in rete le diverse conoscenze. La progettazione ha valorizzato le azioni di ciascun partner promuovendo specifiche modalità e stili condividendo un impianto omogeneo e coerente con gli obiettivi comuni.</p>
<p>Attività 2 Raccordo con gli istituti scolastici</p>	<p>L'Ufficio Scolastico Territoriale di Lecco si occuperà di diffondere e supportare il progetto, in particolare per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • mettere in relazione il progetto rivolto alla secondaria di primo grado con altri progetti attivi sul territorio • individuare le classi della secondaria di secondo grado destinatarie del progetto • diffondere i risultati a tutti gli studenti degli istituti, ai docenti, alle famiglie
<p>Attività 3 Percorso formazione scuola secondaria primo grado</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione e avvio delle attività, mediante incontri con tutti i rappresentanti della scuola (dirigente, insegnanti, famiglie). 2. Percorso modulare dedicato ai ragazzi attraverso la stimolazione di nuove competenze artistiche, relazionali, culturali (focus sul tema della maschera e dello stereotipo), con 5 incontri su: vissuto personale, narrazione di sé, percezione dell'altro; incontro individuazione degli stereotipi e delle maschere; gli stereotipi di genere; il mondo emotivo e la comunicazione; preparazione di una scena teatrale di sintesi del percorso. 3. Incontri di coordinamento e monitoraggio con gli insegnanti referenti: agli insegnanti verrà presentato il progetto al fine di raccogliere le informazioni necessarie per strutturare l'intervento sulla base delle necessità del gruppo classe da coinvolgere e monitorare l'attività per verificare l'efficacia degli interventi e attivare eventuali modifiche. Incontro finale: presentazione, analisi e verifica degli elementi emersi durante il lavoro con i ragazzi, evidenziando i passi fatti e le eventuali difficoltà incontrate in merito al raggiungimento degli obiettivi. 4. Laboratorio di formazione rivolto agli insegnanti: <i>studiare la maschera</i>, con tre incontri su: percezione dello stereotipo e verifica dei vissuti personali; <i>spogliare la maschera</i>: attitudine e competenze nella gestione di situazioni conflittuali con gli studenti, capacità empatica, ascolto, prossimità; <i>sfruttare la maschera</i>: il ruolo educativo dell'insegnante per la costruzione di relazioni rispettose della differenza di genere, attraverso l'uso della mediazione. 5. Serata di sensibilizzazione sul tema dello stereotipo, del pregiudizio e della valorizzazione della alterità nelle relazioni. L'iniziativa è rivolta a tutte le classi della scuola, ai genitori e all'intera popolazione del quartiere e della città di Lecco. Si strutturerà attorno ad uno spettacolo realizzato con la tecnica del Teatro Forum - Teatro dell'Oppresso) o teatro interattivo, quindi con il coinvolgimento dei partecipanti. 6. Monitoraggio e valutazione Per tutto l'arco temporale del progetto, sarà garantito un monitoraggio qualitativo e quantitativo di ciascuna azione progettuale con incontri specifici (confluirà nell'attività 8)

TITOLO	DESCRIZIONE
Attività 4 Percorso formazione scuola secondaria secondo grado	Il percorso formativo sarà realizzato da esperti operatori attraverso la proposta di moduli didattici (con lezione frontale, raccolta di riflessioni e rielaborazioni laboratoriali) per le scuole secondarie di secondo grado della Provincia di Lecco, con l'obiettivo di promuovere nei giovani comportamenti responsabili e rispettosi nei confronti degli altri e di se stessi, raggiungere le famiglie e gli insegnanti, dando spunti e strumenti che favoriscano il dialogo e il confronto sulle tematiche relative alla lotta agli stereotipi (sia di genere che di cultura) e sul tema più ampio delle pari opportunità. Le esperienze, le idee, i pensieri raccolti attraverso gli esercizi guidati in classe avranno come esito un prodotto finale che confluirà nell'evento pubblico finale (vedasi attività 7).
Attività 5 Percorso formazione studenti Polo Territoriale di Lecco del Politecnico di Milano	Prevenzione fenomeni discriminazione attraverso organizzazione di incontri sul tema del genere e della parità. Il percorso è un laboratorio fatto di spunti di riflessione e di momenti di attività esperienziale, dove il "fare insieme" permetta di sperimentare "sulla pelle" il tema dell'incontro. L'utilizzo del linguaggio teatrale permette di entrare in temi importanti, con la leggerezza del gioco e con il divertimento, noto soprattutto ai bambini, di conoscere e fare i conti col mondo. La presenza di relatori/esperti in materia garantisce l'approfondimento necessario e una guida sapiente nell'affrontare nuovi percorsi di crescita personale e collettiva.
Attività 6 Incontro con le realtà del territorio	Il momento comune intende coinvolgere tutte le classi che hanno aderito al progetto per incontrare alcune significative testimonianze di figure femminili del mondo del lavoro.
Attività 7 Evento finale di visibilità pubblica	I risultati raccolti durante il progetto saranno diffusi tramite un evento di visibilità pubblica.
Attività 8 Monitoraggio e valutazione finale	Monitoraggio delle azioni con questionari di valutazione rivolti ai destinatari e ai partner gestori dei diversi interventi. L'intento è quello di seguire in itinere le azioni per apportare eventuali modifiche e migliorie in corso d'opera e realizzare una valutazione finale relativa all'intero progetto.
Attività 9 Coordinamento e rendicontazione	In considerazione dell'elevato numero dei partner e della varietà delle azioni, la realizzazione del progetto richiede un'importante azione di coordinamento affinché tutte le azioni vadano a buon fine e gli obiettivi vengano raggiunti nei tempi stabiliti. Il progetto richiede inoltre impegno per una corretta rendicontazione secondo le modalità previste dal bando regionale.

3.5 DESCRIVERE I PRODOTTI CHE SI INTENDONO REALIZZARE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ/AZIONI PREVISTE (criterio di valutazione A.4 Allegato A)
Ogni attività può comprendere più prodotti. Elencare tutti i prodotti riferiti alle attività indicate nella tabella di cui al punto 3.4.

ATTIVITÀ DI RIFERIMENTO	PRODOTTO	DESCRIZIONE PRODOTTO	TEMPISTICA
Attività 1 Analisi preliminare del contesto ai fini della progettazione	Prodotto n. 1	Redazione del progetto	Settembre 2013
Attività 2 Raccordo con gli istituti scolastici	Prodotto n. 1	Report scuole coinvolte	da Novembre 2013 a Maggio 2014
Attività 3 Percorso formazione scuola secondaria primo grado	Prodotto n. 1	Prodotti degli studenti nei laboratori artistici e teatrali	Marzo 2014
	Prodotto n. 2	Rappresentazione teatrale per la cittadinanza	Aprile 2014
	Prodotto n. 3	Report finale dell'attività	Maggio 2014

ATTIVITÀ DI RIFERIMENTO	PRODOTTO	DESCRIZIONE PRODOTTO	TEMPISTICA
Attività 4 Percorso formazione scuola secondaria secondo grado	Prodotto n.1	Traccia del percorso	Dicembre 2013
	Prodotto n. 2	Materiale didattico	Dicembre 2013
	Prodotto n. 3	Elaborati degli studenti	Marzo 2014
	Prodotto n. 4	Documentazione fotografica e report	Marzo 2014
Attività 5 Percorso formazione studenti Polo Territoriale di Lecco del Politecnico di Milano	Prodotto n.1	Raccolta testimonianze	Marzo 2014
	Prodotto n. 2	Report finale dell'attività	Aprile 2014
Attività 6 Incontro con le realtà del territorio	Prodotto n.1	Incontro e documentazione fotografica	Febbraio 2014
Attività 7 Evento finale di visibilità pubblica	Prodotto n. 1	Evento e documentazione fotografica	Marzo/Maggio 2014
Attività 8 Monitoraggio e valutazione finale	Prodotto n. 1	Questionari di valutazione per ogni azione	da Gennaio 2014
	Prodotto n. 2	Elaborazione in schede dedicate dei risultati ottenuti in ogni azione	Marzo 2014
	Prodotto n. 3	Report di valutazione finale	Giugno 2014
Attività 9 Coordinamento e Rendicontazione	Prodotto n. 1	Relazione consuntiva e rendicontazione	Giugno 2014

Il progetto può essere presentato solo in forma di partenariato da più soggetti. Il capofila e i partner devono essere titolari di almeno un'attività/azione del progetto ciascuno.

n. att./az.	Prodotto	Denominazione del partner responsabile dell'azione / attività
1	Redazione del progetto	(capofila) Provincia di Lecco
2	Report scuole coinvolte	Partner Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Ufficio XIV Lecco
3	Prodotti degli studenti nei laboratori artistici e teatrali	Partner Comune di Lecco Istituto Comprensivo Lecco 1 – Scuola "A.Nava"
3	Rappresentazione teatrale per la cittadinanza	Partner Comune di Lecco Istituto Comprensivo Lecco 1 – Scuola "A.Nava"
3	Report finale dell'attività	Partner Comune di Lecco Istituto Comprensivo Lecco 1 – Scuola "A.Nava"
4	Traccia del percorso	Partner Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Lecco Provincia di Lecco
4	Materiale didattico	Partner Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Lecco Provincia di Lecco
4	Elaborati degli studenti	Partner Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Lecco Provincia di Lecco
4	Documentazione fotografica e report	Partner Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Lecco Provincia di Lecco
5	Raccolta testimonianze	Partner Polo Territoriale di Lecco del Politecnico di Milano Comune di Lecco
5	Report finale dell'attività	Partner Polo Territoriale di Lecco del Politecnico di Milano Comune di Lecco
6	Incontro e documentazione fotografica	Partner Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Lecco Provincia di Lecco (capofila)
7	Evento e documentazione fotografica	(capofila) Provincia di Lecco Tutti gli altri partner sono coinvolti
8	Questionari di valutazione per ogni azione	(capofila) Provincia di Lecco
8	Elaborazione in schede dedicate dei risultati ottenuti in ogni azione	(capofila) Provincia di Lecco
8	Report di valutazione finale	(capofila) Provincia di Lecco
9	Relazione consuntiva e rendicontazione	(capofila) Provincia di Lecco

4. BILANCIO DEL PROGETTO (criterio di valutazione B.1- allegato A, punto 11)

4.1 PROSPETTO DEI COSTI COMPLESSIVI DEL PROGETTO

Il contributo regionale per i progetti ammessi non può superare il 50% della somma dei costi previsti.
Tale quota è calcolata sul totale delle spese ammesse al contributo regionale a seguito dell'attività di valutazione.
Il contributo regionale non potrà superare € 10.000,00.

(Riportare nella tabella la stessa numerazione e la stessa denominazione attribuite alle attività/azioni e ai prodotti nelle tabelle al punto 3.5)

n. attività / azione	Prodotto	Costi previsti	Contributo regionale richiesto	Risorse proprie di cofinanziamento
Attività 1 Analisi preliminare del contesto ai fini della progettazione	Redazione del progetto	210,00	0,00	210,00
Attività 2 Raccordo con gli istituti scolastici	Report scuole coinvolte	100,00	0,00	100,00
Attività 3 Percorso formazione scuola secondaria primo grado	Prodotti degli studenti nei laboratori artistici e teatrali; Rappresentazione teatrale per la cittadinanza; Report finale dell'attività	6.100,00	5.000,00	1.100,00
Attività 4 Percorso formazione scuola secondaria secondo grado	Traccia del percorso Materiale didattico Elaborati degli studenti Documentazione fotografica e report	6.600,00	0,00	6.600,00
Attività 5 Percorso formazione studenti Polo Territoriale di Lecco del Politecnico di Milano	Raccolta testimonianze Report finale dell'attività	2.100,00	1.500,00	600,00
Attività 6 Incontro con le realtà del territorio	Incontro e documentazione fotografica	244,00	0,00	244,00
Attività 7 Evento finale di visibilità pubblica	Evento e documentazione fotografica	2.928,00	2.172,00	756,00
Attività 8 Monitoraggio e valutazione finale	Questionari di valutazione per ogni azione; Elaborazione in schede dedicate dei risultati ottenuti in ogni azione; Report di valutazione finale;	1.000,00	1.000,00	0,00
Attività 9 Coordinamento e Rendicontazione	Relazione consuntiva e rendicontazione	718,00	328,00	390,00
TOTALI		€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

PROSPETTO DELLE SPESE INDIRETTE

Qualora nel prospetto dei costi complessivi del progetto (tabella al punto 4.1.) fossero state inserite spese indirette (nella colonna "Risorse proprie di cofinanziamento") indispensabili alla realizzazione del progetto stesso, si prega di compilare il prospetto sottostante.

Sono da ritenersi "spese indirette" quelle per il personale dipendente dall'ente locale o dall'associazione, valorizzazione del lavoro volontario, quelle relative alle spese generali indispensabili per l'espletamento delle attività di progetto quali bollette utenze, biglietti, mezzi di trasporto, affitto immobili, ecc.

Al fine di verificare la ragionevolezza delle spese indirette imputate al progetto, evidenziare il calcolo effettuato per l'imputazione della spesa stessa o delle quote parti, compilando le tabelle 1 e 2.

Tabella 1. Costo del personale dipendente/ valorizzazione del lavoro volontario

Compilare una riga per persona dipendente (da ente locale e/o associazione partner di progetto) impegnata nel progetto, indicandone il numero di ore, il costo orario e il costo totale. Se una persona ha più compiti all'interno del progetto, va "conteggiata" ogni volta.

Capofila/Partner di progetto	Prodotto (riferito ad attività/azione)	Unità di personale coinvolta	Ruolo	N. ore	Costo orario	Quota parte da imputare al progetto
Provincia di Lecco	Redazione del progetto (attività 1)	1	Istruttore direttivo	6	€ 18,13	€ 108,78
Provincia di Lecco	Redazione del progetto (attività 1)	1	Funzionario	6	€ 17,19	€ 103,14
Provincia di Lecco	Relazione consuntiva e rendicontaz. (Attività 9)	1	Istruttore direttivo	22	€ 18,13	€ 398,86
Provincia di Lecco	Relazione consuntiva e rendicontaz. (Attività 9)	1	Funzionario	19	€ 17,19	€ 326,61
M.I.U.R. – Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Ufficio XIV Lecco	Report scuole coinvolte (attività 2)	1	Docente in distacco per attività progettuali di rilevanza provinciale	4	€ 25,82	€ 103,28
TOTALE						€ 1.028,00

Tabella 2. Spese generali e di gestione

Compilare una riga per ogni tipologia di spesa imputata quota parte al progetto.

Capofila/Partner di progetto	Prodotto (riferito ad attività/azione)	Elenco spese generali	Quantità o durata	Costo totale (IVA inclusa)	Quota parte da imputare al progetto
Polo Territoriale di Lecco del Politecnico di Milano	Attività 5 Percorso formazione studenti Polo Territoriale di Lecco del Politecnico di Milano	Utilizzo sale	2	€ 100,00	€ 100,00
Istituto Comprensivo Lecco 1 – Scuola "A.Nava"	Attività 3 Percorso formazione scuola secondaria primo grado	Utilizzo aule	3	€ 100,00	€ 100,00
TOTALE				€ 0,00	€ 200,00

5. SOGGETTI PARTNER DEL PROGETTO (criterio di valutazione C - all. A, punto 11)

5.1 I PARTNER DEL PROGETTO

La domanda può essere presentata solo in forma di partenariato da un raggruppamento di più soggetti (pubblici e/o privati) non inferiore a tre, così come indicato al punto 8. delle Modalità di presentazione della domanda, allegato A) al decreto.

5.2 ACCORDO DI PARTENARIATO

(L'accordo di partenariato è parte integrante della domanda di richiesta di contributo e deve essere sottoscritto da tutti i partner)

ACCORDO DI PARTENARIATO

TRA:

1) Denominazione del partner capofila: Provincia di Lecco

Nome e cognome legale rappresentante: Nava Daniele, Presidente

Breve descrizione del soggetto capofila (se non si tratta di enti locali o altre istituzioni)

.....

Le attività previste dal progetto di cui è titolare :

(numero e titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.4)

Attività 1 - Analisi preliminare del contesto ai fini della progettazione

Attività 7 - Evento finale di visibilità pubblica

Attività 8 - Monitoraggio e valutazione finale

Attività 9 - Coordinamento e rendicontazione

o in cui è coinvolto

(numero e titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.4)

Attività 4 - Percorso di formazione scuola secondaria di secondo grado

Attività 6 - Incontro con le realtà del territorio

Eventuali risorse finanziarie messe a disposizione per il progetto: 1.600,00 €

E

2) Denominazione del partner: Comune di Lecco

Nome e cognome legale rappresentante: Virginio Brivio, Sindaco

Breve descrizione del partner (se non si tratta di enti locali o istituzioni)

.....

Le attività previste dal progetto di cui è titolare :

(numero e titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.4)

Attività 3 - Percorso di formazione scuola secondaria di primo grado

o in cui è coinvolto

(numero e titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.4)

Attività 5 - Percorso di formazione studenti Polo territoriale di Lecco del Politecnico di Milano

Attività 7 - Evento finale di visibilità pubblica

Eventuali risorse finanziarie messe a disposizione per il progetto: 1.500,00 €

3) Denominazione del partner: Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Lecco

Nome e cognome legale rappresentante: Vico Valassi, Presidente

Breve descrizione del partner (se non si tratta di enti locali o istituzioni)

.....

Le attività previste dal progetto di cui è titolare :

(numero e titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.4)

Attività 4 – Percorso di formazione scuola secondaria di secondo grado

Attività 6 – Incontro con le realtà del territorio

o in cui è coinvolto

(numero e titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.4) .

Attività 7 – Evento finale di visibilità pubblica

Eventuali risorse finanziarie messe a disposizione per il progetto: 6.600,00 €

4) Denominazione del partner : Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia – Ufficio XIV Lecco

Nome e cognome legale rappresentante: Giuseppe Petraia, Dirigente/Reggente

Breve descrizione del partner (se non si tratta di enti locali o istituzioni)

.....

Le attività previste dal progetto di cui è titolare :

(numero e titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.4)

Attività 2 – raccordo con gli istituti scolastici

o in cui è coinvolto

(numero e titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.4)

Attività 7 – Evento finale di visibilità pubblica

Eventuali risorse finanziarie messe a disposizione per il progetto: 100,00 €

5) Denominazione del partner : Polo Territoriale di Lecco del Politecnico di Milano

Nome e cognome legale rappresentante: Marco Boccione, Pro-rettore

Breve descrizione del partner (se non si tratta di enti locali o istituzioni)

.....

Le attività previste dal progetto di cui è titolare :

(numero e titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.4)

Attività 5 – Percorso di formazione studenti Polo Territoriale di Lecco del Politecnico di Milano

o in cui è coinvolto

(numero e titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.4)

Attività 7 – Evento finale di visibilità pubblica

Eventuali risorse finanziarie messe a disposizione per il progetto: 100,00 €

6) Denominazione del partner : Istituto Comprensivo Lecco 1 – Scuola "A.Nava"

Nome e cognome legale rappresentante: Eugenio Ripamonti, Dirigente

Breve descrizione del partner (se non si tratta di enti locali o istituzioni)

.....

Le attività previste dal progetto di cui è titolare :
(numero e titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.4)

.....

o in cui è coinvolto
(numero e titolo delle attività, così come indicate nel prospetto 3.4)
Attività 3 – Percorso di formazione scuola secondaria di primo grado
Attività 7 – Evento finale di visibilità pubblica
Eventuali risorse finanziarie messe a disposizione per il progetto: 100,00 €

(Se necessario, aggiungere riquadri per ulteriori partner)

Art. 1

I soggetti sopraindicati (di seguito *partner*) dichiarano di costituire un partenariato per la presentazione del progetto denominato (*titolo progetto*) "**La parità di genere: dai banchi di scuola alla vita sociale e lavorativa**", per il quale è stata richiesta l'assegnazione di un contributo di € 10.000,00 nell'ambito dell'iniziativa regionale *Progettare la Parità in Lombardia - 2013*.
Tutti i partner dichiarano di aver preso visione nella versione definitiva della scheda progetto (modello 1b).
I partner danno mandato a Provincia di Lecco (*denominazione soggetto capofila*) per la presentazione della domanda di contributo e della scheda progetto a Regione Lombardia.

Art. 2

In caso di aggiudicazione del contributo previsto dall'iniziativa regionale sopra menzionata, viene dato mandato a Provincia di Lecco (*soggetto capofila*), in qualità di capofila, di provvedere agli adempimenti amministrativi per l'avvio del progetto. Gli impegni formalmente assunti dal capofila all'accettazione del contributo si intendono assunti a nome e per conto di tutti i soggetti sopra indicati.

Il partner capofila si intende responsabile dell'attuazione del progetto anche in relazione a eventuali inadempienze dei soggetti prescelti e indicati per l'esecuzione delle singole attività. Gli sono inoltre affidati i seguenti compiti:

- gestire gli adempimenti amministrativi
- effettuare la rendicontazione del progetto secondo le modalità specificate nel bando regionale

Art. 3

Il capofila e ciascuno dei partner saranno inoltre titolari di almeno un'attività ciascuno fra quelle indicate al prospetto 3.4 della scheda di progetto.

I partner e il capofila partecipano al progetto con forme di cofinanziamento nella misura dichiarata. Le risorse eventualmente messe a disposizione del progetto possono essere anche sotto forma di spese indirette (vd. punto 4.2 della scheda progetto).

Le attività e le risorse di finanziamento di cui al presente articolo sono quelle rispettivamente indicate in relazione a ciascun partner in apertura del presente accordo.

Data di sottoscrizione:

11 ottobre 2013.

Per il Partner n. 1 (capofila)
Provincia di Lecco



DANIELE NAVA
Presidente

Per il Partner n. 2
Comune di Lecco



VIRGINIO BRIVIO
Sindaco

Per il Partner n. 3
Camera di Commercio, Industria,
Artigianato e Agricoltura di Lecco



VICO VALASSI
Presidente

Per il Partner n.4
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Ufficio XIV - Lecco



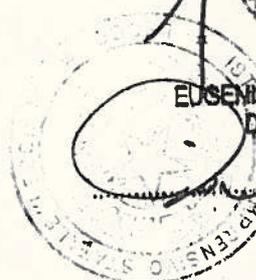
GIUSEPPE PETRALIA
Dirigente Regionale

Per il Partner n.5
Politecnico di Milano - Polo Territoriale di Lecco



MAURIZIO

Per il Partner n.6
Istituto Comprensivo Lecco 1
Scuola Secondaria 1° grado "A. Nava"



EUSEBIO RIPAMONTI
Dirigente

6. SOTTOSCRIZIONE SCHEDA PROGETTO
(a cura del soggetto capofila)

Data ... 11/10/2013



DANIELE NAVA
Presidente
Provincia di Lecco

Desideriamo informarLa che il d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Il trattamento dei Suoi dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza, tutelando la Sua riservatezza e i Suoi diritti.
Il titolare del trattamento è la Regione Lombardia, con sede in piazza Città della Lombardia, 1 - 20124 Milano.
Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Casa, Housing sociale, Pari opportunità, al quale potrà rivolgersi per far valere i suoi diritti così come previsto dall'articolo 7 del d.lgs. 196/2003.

